Il caso Circhi sfrattati da Chiasso

Dopo anni di tolleranza, il Municipio dice basta agli spettacoli al campo Crocione
L'area interna in zona di protezione del pozzo – Per il Nock costoso esilio a Mendrisio

PATRICK COLOMBO

**Per anni due dei principali circhi svizzeri, il Nock e lo Starlight, hanno fatto tappa a Chiasso con gli spettacoli proposti sotto il tendone montato sul campetto del Crocione. Quella del 2014 è però destinata a rimanere per lungo tempo, forse per sempre, l'ultima tournée che ha toccato la cittadina di confine. Infatti, a partire da quest'anno il Municipio di Chiasso ha comunicato ai responsabili di circhi e manifestazioni itineranti la decisione di non rilasciare più autorizzazioni per l'utilizzo del fondo tradizionalmente occupato dalle carrelone di passaggio per le loro attività di intrattenimento della durata di un paio di giorni o poco più. Dopo un episodio avvenuto nel 2013, quando dei componenti una comitiva circense furono sorpresi a scaricare a terra, vicino ad un tombino, delle acque residue di una lavastoviglie, a mente dell'Esecutivo (area a ridosso di via Soldini non si presta più ad ospitare tendoni, roulotte, gabbie e animali. Il compatto rientra nella zona di protezione del pozzo Pra' Tiro, perimetro che per definizione richiede una tutela particolare visto il rischio di infiltrazioni nella falda freatica, dalla quale viene prelevata l'acqua potabile.

Allarme lanciato già nel 2008

Eppure, per anni le autorità chiassesi hanno tollerato, autorizzandole, la sosta e l'attività dei circhi. Questo anche dopo il 2008, quando il consigliere comunale Giorgio Fonio (PPD) chiese al Municipio di porre il veto sugli spettacoli al Crocione, in quanto, scriveva in un'interrogazione, «esistono serie premesse di un rischio d'inquinamento del pozzo di capitazione delle acque della nostra città». Il membro del Legislativo aggiungeva di essere arrivato alla «conclusione che il circo non può sostare al Crocione e che l'autorità comunale commette una grave imprudenza permettendo ciò». Allora poca, il collegio guidato da Maurizio Colombo negò il problema, spiegando che l'insediamento dei circhi al campetto del Crocione non costituiva pericoli per la falda sottostante. Un orientamento mutato con la brusca retromarcia innestata sette anni dopo.

Tra rinunce e migrazioni

Di fronte al divieto imposto da Chiasso, i responsabili di Nock e Starlight hanno dovuto correre ai ripari. I secondi, per quest'anno, hanno stralciato il Mendrisiotto dalla loro mappa degli spettacoli, mentre i primi si sono accasati a Mendrisio, sui prati di San Martino, dove oggi alle 15 e alle 20.30 proporranno le loro esibizioni.

«Il Circo Nock - conferma il responsabile comunicazione e marketing **Reto Berner** - quest'anno è stato costretto a trovare una piazza vicino a Chiasso, perché lo stesso Comune purtroppo non dà più lo spazio sia ai circhi (tutti) sia a qualsiasi manifestazione viaggiante. Il motivo è legato ad un problema tecnico del Comune per quanto riguarda gli scarichi dell'acqua». Assai difficile trovare un'altra area nella cittadina che dall'anno prossimo possa ospitare il circo. «Se in futuro il Comune di Chiasso ci offrisse un altro spazio adeguato alle nostre esigenze, sarà nostro piacere ritornare» affermano Berner. L'esilio nel capoluogo distrettuale, tra l'altro, si è rivelato particolarmente caro. «Per quanto riguarda i costi per la piazza di Mendrisio-San Martino, dobbiamo purtroppo constatare che sono molto elevati rispetto a tutte le altre piazze della Svizzera ed il motivo sincerarmeté è a noi sconosciuto» osserva il nostro interlocutore. I terreni occupati per gli spettacoli a ridosso dell'autostrada sono di proprietà della Parrocchia di Mendrisio, anche se, conclude, «la fattura è stata inviata dal Municipio».

NEL CAPOLUOGO

GRANDE FRATELLO
L'impianto a Mendrisio ha finora permesso di scoprire gli autori di diversi reati. *(Foto Maffi)*

Per Valera spunta l'ipotesi del Piano di utilizzazione

Potrebbe tornare il sereno nei cieli sopra Valera. Dopo la tempesta provocata dal preavviso del Dipartimento del territorio (DT) dello scorso dicembre, che caldeggiava il mantenimento di un polmone verde e siluirava la variante suggerita dal Municipio del Borgo dove si proponeva l'inserimento di un polo economico in ampie porzioni dell'area, la situazione di stallo potrebbe sbloccarsi presto. Un incontro richiesto dall'Esecutivo del Borgo e avvenuto negli scorsi giorni ha infatti consentito un riavvicinamento. Durante la riunione, definita proficua e interlocutoria dal sindaco Carlo Croci, le parti avrebbero in particolare discusso i termini della futura pianificazione. Sui dettagli però le bocche restano cucite, il DT avrebbe infatti chiesto di mantenere riserbo. Vista la distanza tra le posizioni iniziali delle parti e i costi elevati dell'operazione, una possibilità potrebbe essere quella di affidare la pianificazione del comparto al Cantone, con l'allestimento di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC), ipotesi affiorata proprio negli ultimi giorni nel capoluogo. *(Foto Maffi)*

EMERGENZA IDRICA

Fontane aperte anche d'estate

In caso di emergenza idrica il Municipio di Chiasso si riserva la possibilità di chiudere le fontane come misura di estrema ratio. Questo stato la misura non è stata necessaria. In risposta a un'interrogazione l'Esecutivo spiega che le principali fontane presenti sul territorio sono dotate di un sistema di ricircolo d'acqua mentre le più piccole servono come fonte di ristoro ai viandanti durante i periodi di canicola.

NELLA CITTADINA

Congedo paternità Chiesto l'aumento da 2 a 10 giorni

Il Comune di Chiasso «riconosce a un dipendente maschio una cittadina di confine di sole due giorni per la nascita di un figlio, gli stessi che vengono riconosciuti per un maschio. Si tratta di una misura davvero simbolica, che merita di essere riveduta in una soluzione dai contenuti adeguati». È partendo dalla questa premessa che il consigliere comunale Giorgio Fonio, a nome del gruppo PPD e Generazione Giovani della cittadina di confine, chiede l'aumento a due settimane (10 giorni lavorativi), del congedo paternità. Un cambiamento da inserire nel nuovo Regolamento organico del dipendenti, attualmente in fase di revisione.

Già presentata nel 2012 con un'interrogazione non accolta dal Municipio, la proposta si basa sui modelli diffusi in alcuni Paesi del nord Europa, dove i periodi di permesso concessi ai neopapà sono molto più lunghi. Nei Paesi scandinavi, «noteriamo un'allargandisi su questo tema - si legge nel testo - , il congedo paternità ha da tempo assunto grandi ampiezze». In Danimarca le settimane pagate accordate sono 28, di cui 10 possono essere prese dal padre, in Finlandia invece un anno intero è concesso alla famiglia. Pur consapevole che queste misure non sono praticabili alle nostre latitudini, Fonio spiega che la sezione PPD di Chiasso «sostiene l'idea di un congedo paternità concreto ed efficace. Grazie al congedo i padri sono in grado di dare un doppio contributo alle madri: un aiuto psicologico, sostenendole in un periodo di fatica e di stress fisico, e un aiuto materiale, sobbarcandosi parte del lavoro abituale per la famiglia. E ciò sarebbe che per il datore di lavoro ci siano delle conseguenze eccessivamente onerose, si tratta infatti di una misura che avrà incidenza relativa sulle finanze comunali (con un numero di richieste contenuto), ma con un impatto positivo su tutto il personale».

Malgrado la bocciatura ricevuta negli scorsi anni a Chiasso, la stessa misura era stata accolta poco tempo dopo a Mendrisio, dove Marco Romano (PPD) aveva inoltrato una mozione dai contenuti quasi identici a quelli dell'interrogazione presentata nella cittadina. I giorni di congedo concessi ora ai dipendenti comunali del capoluogo sono dieci, la metà dei quali retribuiti. Per il PPD di Chiasso quella proposta «sarebbe il minimo» - una misura all'altezza di una cittadina attenta e sociale quale è Chiasso. L'attenzione particolare dell'ente pubblico locale potrebbe inoltre portare a una maggiore sensibilità anche da parte delle aziende private. «Il Municipio potrebbe dunque fungere da esempio a tutte quelle aziende private che ancora non hanno introdotto un congedo paternità. La tendenza in Svizzera è comunque incoraggiante, grandi ditte come Migros, Swissscom, Credit Suisse e Suisse Re concedono già due settimane (Migros concede due ulteriori settimane non retribuite), altre ditte accordano invece una settimana».

Mendrisio Telecamere per i quartieri

Si sta elaborando il preventivo per estendere il sistema di videosorveglianza

**Gli occhi virtuali sempre puntati sulle strade del Borgo hanno finora permesso di individuare gli autori di diversi reati. Sebbene l'installazione dell'impianto di videosorveglianza a Mendrisio non abbia portato a una drastica diminuzione dei crimini, e però vero che, solo nel 2009, le telecamere hanno permesso di constatare e a volte di individuare l'autore di 4 danneggiamenti alle barriere, 1 danneggiamento di una vettura negli autosili comunali, 9 danneggiamenti a dissuasori, una lite sul suolo pubblico, un caso di danneggiamento all'arredo pubblico, il danneggiamento di una decoramera, il furto di un veicolo pede in via San Giovanni, il danneggiamento di una vettura in un posteggio interrato, due casi di perdita di nafta da un veicolo, un episodio di vandalismo su una struttura pubblica e ha permesso di ricostruire, in tre occasioni diverse, la dinamica di incidenti della circolazione. Lunspicio del Municipio, reso noto nella risposta a un'interrogazione dei consiglieri comunali PPD Alessandro Polo e Davide Rossi, è di poter procedere all'estensione dell'impianto di videosorveglianza anche nei quartieri della città, entro il 2017: «Nel febbraio 2014 - si legge nel documento - il Dicastero sicurezza pubblica ha elaborato all'attenzione del Municipio un tale progetto, che è stato nel suo principio approvato. L'estensione prevede complessivamente 15 nuove videocamere da installare nei vari quartieri e due videocamere aggiuntive nel territorio di Mendrisio». Sono previste 3 videocamere ad Arzo, una a Besazio, una a Capolago, due a Genestrerio, una a Ligornetto, una a Meride, due a Rancate, due a Salorino, due a Tremona e due a Mendrio (in via Carlo Maderno e in via Lungoparadiso). «Il progetto - scrive il consesso guidato da Carlo Croci - è ora al vaglio del Centro Elettronico comunale per l'allestimento di un preventivo di spesa che verrà predisposto entro i prossimi mesi. Dopodiché sarà necessario avviare la procedura per lo stanziamento di un credito per il finanziamento del progetto». Una volta ultimata l'estensione del servizio il Municipio valuterà la possibilità di sostituire le videocamere esistenti con impianti di nuova generazione che permettono rigrese in alta definizione.

BREVI

Novazzano Numeri vincenti della riffa della Sagra di San Bernardo. 1. premio: 300 verde, 2. premio: 211 rosa, 3. premio: 179 bianco, 4. premio: 101 giallo, 5. premio: 333 rosa, 6. premio: 6 verde, 7. premio: 361 bianco, 8. premio: 111 giallo, 9. premio: 197 verde. I vincitori si rivolgano allo 091/647.10.74 in orario pasti.

Vacallo Sabato 29 agosto fesse SAV. Alle 17 amichevole di basket alla scuola elementare. Dalle 19.30 grigliata mista. Alle 20.30 mini-disco per bambini. Dalle 21.30 concerto della Sgaffy Partyband. A seguire musica con dj Pinch.

Mendrisio Il centro pediatrico organizza la conferenza «Il benessere della mamma - cos'è la depressione post-parto» con la dottoressa Sonia Cattaneo sabato 29 agosto dalle 16.30 alle 18.30. Iscrizioni: 091/646.45.45 (costo: 25 franchi).

Podenzano Sabato 29 agosto la sezione PLR di Chiasso organizza una grigliata al campo giochi. L'aperitivo inizierà alle 18.30 e sarà seguito dalla cena. Prenotazioni entro oggi telefonando allo 079/300.00.64 (costo: 15 franchi).

Morbio Inferiore Allegra Arte organizza domani un versissage alla casa anziani San Rocco a partire dalle 17. Opere di Gianfranco Bolognesi e di Roberta Cippà Cavadini. A seguire aperitivo.

Castel San Pietro Annuale gara di tiro, organizzata dalla società Grigioni Castel San Pietro, sabato 29 agosto allo stand di tiro Vernon dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16. Grigliata e buvette aperto in funzione.